

Incontro tra Regione Enti locali e forze produttive

ANCONA. 2. Il 14 aprile prossimo, organizzato dal Regione Marche, si svolgerà in Ancona un incontro di lavoro fra la Regione, gli amministratori degli enti locali, delle comunità montane, delle associazioni dei lavoratori, degli artigiani e degli industriali.

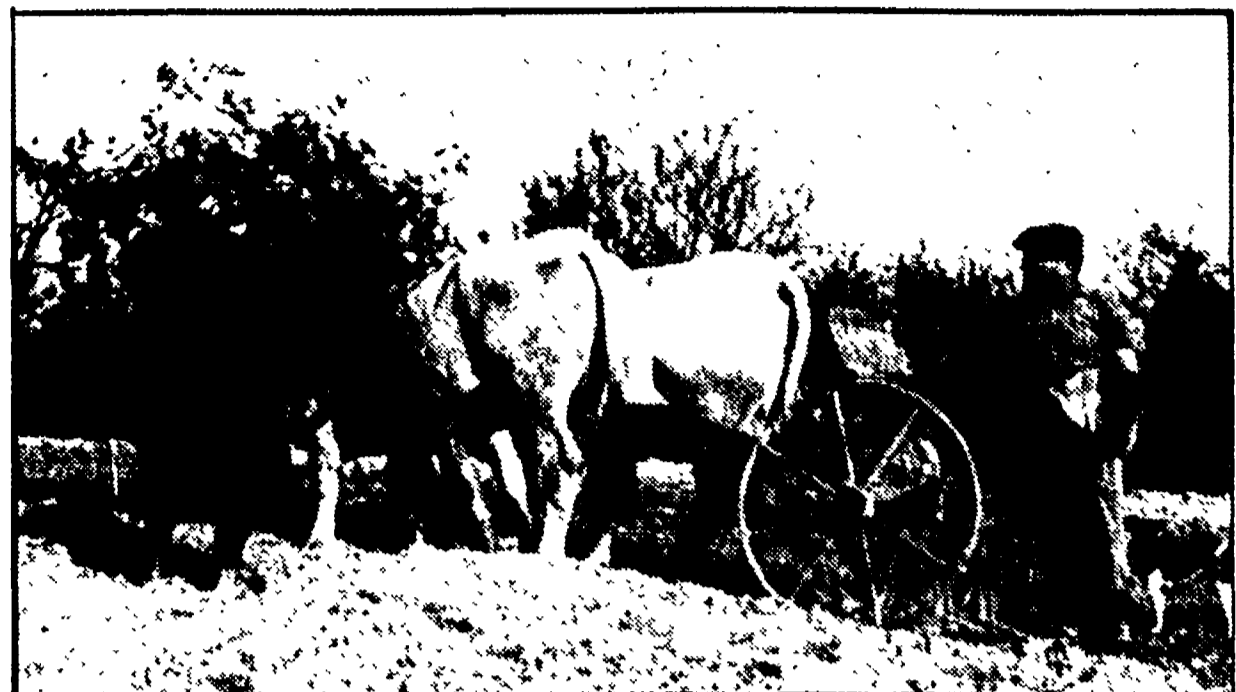
L'impegno delle forze politiche e sociali per il rilancio dell'agricoltura

Iniziativa PCI e PSI per la mezzadria Settimana di lotta decisa dai sindacati

Lunedì 5 aprile si riuniranno i rappresentanti comunisti e socialisti presenti negli Enti pubblici e morali, proprietari di terre, per discutere del superamento del contratto mezzadria. La « settimana » si svolgerà dal 5 al 10 aprile e culminerà in una manifestazione contadina regionale

ANCONA. 2. I comitati regionali del PCI e PSI hanno deciso di riunire i propri rappresentanti negli Enti pubblici e morali, proprietari di terre, di tutta la regione, per discutere, in base al documento delle Regioni approvato nel convegno di Macerata del 23 febbraio sul superamento della mezzadria, l'uso e la destinazione delle aziende agricole, appartenenti a tali enti.

La Federazione regionale CGIL, CISL, UIL nel sottotitolo « centralità » dell'agricoltura per uscire dalla crisi economica ha impegnato tutte le sue strutture a sostegno di questa iniziativa e per una vasta mobilitazione in preparazione della manifestazione regionale contadina che si svolgerà ad Ancona il 9 aprile.



La situazione dell'agricoltura provincia per provincia

Table with 7 columns: PROVINCIA, Num. enti, Super. ettari, Num. az., A mezzadria ettari, In affitto ettari, Salariati ettari, Incelli (boschi, prati, ecc.). Rows include PESARO, ANCONA, MACERATA, ASCOLI PICENO, and Tot. MARCHE.

Si sono tenuti incontri ad Ancona e nel Pesarese

Istruzione professionale: iniziate le consultazioni sulla proposta di legge

I motivi che hanno spinto la Regione ad intervenire nel settore della formazione professionale - L'esigenza di porre fine alla proliferazione assurda ed indiscriminata dei corsi e allo sperpero del denaro pubblico

ANCONA. 2. Nel quadro della consultazione sulla proposta di legge regionale n. 30 concernente l'ordinamento professionale e la delega delle funzioni, si è tenuto ieri sera ad Ancona il primo dei quattro incontri previsti a livello subregionale (i prossimi si svolgeranno a Pesaro il 7 aprile, a Macerata l'8 e ad Ascoli Piceno il 9).

Il presidente della commissione consultiva istruttoria, il compagno Giacomo Mombello, ha illustrato ai rappresentanti dei corsi professionali (insegnanti e studenti) e delle forze sociali i motivi che hanno spinto la Regione ad intervenire in questo settore e i principi di fondo che caratterizzano la legge proposta.

ANCONA. 2. Egli ha ricordato la mancanza di una legge quadro nazionale che regoli il settore. In questa situazione la Regione si è trovata a fronteggiare due possibilità: non fare nulla, lasciando tutto come prima, o coprire questo vuoto nella maniera più coerente alle esigenze connesse al problema. Si è seguito ovviamente il secondo indirizzo.

Scaturite dal primo convegno economico comprensoriale

Le linee di sviluppo quinquennale della zona montana Catria-Nerone

La relazione del compagno Giuseppe Panico, presidente della Comunità montana - Il procedimento unitario investito positivamente anche la DC - Necessaria la presenza all'interno della giunta di tutte le maggioranze comunali

CAGLI. 2. Nella prima conferenza economica comprensoriale, indetta dalla Comunità montana della Catria e del Nerone, tenutasi a Cagli, si sono distintamente individuate le linee generali di sviluppo quinquennale, con indicazioni precise delle priorità, del settore su cui intervenire a breve e medio termine. Già messa in rilievo dal presidente della Comunità, il compagno Giuseppe Panico, la relazione introduttiva esse sono state riprese, ampliate più specificamente dai vari relatori intervenuti, che si sono conclusi sostanzialmente d'accordo con la relazione.

territorio provinciale e quindi della Provincia. Non esula da tale finalità anche il rapporto con la Regione, che « dovrà essere dialettico » - ha detto il compagno Panico - « di partecipazione costruttiva, di critica e di stimolo, di discussione delle scelte, di collaborazione per la realizzazione degli obiettivi programmatici. Da parte della Comunità montana - ha aggiunto Panico - si dovrà spiegare tutto l'impegno necessario perché sia attuato il programma di intesa democratica che è alla base della formazione della Giunta Regionale, per sviluppare le indicazioni positive e innovative ».



Un aspetto della conferenza comprensoriale svoltasi a Cagli

Continua il lavoro di preparazione

Gli obiettivi della conferenza calzaturiera

Si sono svolti a P. S. Elpidio incontri tra rappresentanti dei comuni interessati - Proposte dei sindacati

P. SAN ELPIDIO. 2. E' proseguita a Porto San Elpidio il lavoro di preparazione della Conferenza economica della zona calzaturiera con una serie di incontri che hanno avuto luogo tra i rappresentanti delle amministrazioni comunali interessate (Porto S. Elpidio, Mare, Monte Urano, Montegranaro, Torre S. Patrizio e Monte S. Pietrangeli), ed i rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle associazioni imprenditoriali.

Il sindaco di P. S. Elpidio ha inoltre avuto un colloquio con il presidente della Giunta regionale Ciuffi, al quale ha illustrato gli obiettivi che la conferenza si pone per la ristrutturazione ed il potenziamento del settore calzaturiero e l'organizzazione dei servizi a livello intercomunale. L'argomento riveste particolare importanza nella nostra zona, la cui economia si basa principalmente sulla produzione delle scarpe.

La DC deve sciogliere con decisione le sue riserve

Necessaria una Giunta unitaria per la Comunità del S. Vicino

Attualmente i comunisti, che pure fanno parte della maggioranza, sono esclusi dall'esecutivo - Il documento unitario dei gruppi PCI, PSDI, PRI, PSI, indipendente

CINGOLI. 2. Dopo laboriose trattative, si è finalmente insediata la Giunta della Comunità montana del monte S. Vicino. Tutti i partiti hanno rilevato la necessità di guardare nel più breve tempo possibile alla costituzione di una Giunta unitaria per affrontare le più urgenti necessità e per dare un concreto piano di sviluppo alla Comunità.

La DC, che pure sta maturando positivamente delle posizioni unitarie, e che si avvicina sempre più ad accettare la sostanza dello spirito unitario dell'accordo regionale, non ha creduto di potersi confrontare con le altre forze politiche sul programma e si è autoesclusa dalla gestione della Comunità, pur annunciando che avrebbe continuato a premere all'interno dei suoi organismi dirigenti per giungere ad una Giunta unitaria. La posizione della DC ha pesato di riflesso sulle posizioni dei partiti laici, che non hanno ritenuto maturo il momento dell'insediamento del PCI nell'esecutivo per dei nodi irrisolti al loro interno.

La DC, che pure sta maturando positivamente delle posizioni unitarie, e che si avvicina sempre più ad accettare la sostanza dello spirito unitario dell'accordo regionale, non ha creduto di potersi confrontare con le altre forze politiche sul programma e si è autoesclusa dalla gestione della Comunità, pur annunciando che avrebbe continuato a premere all'interno dei suoi organismi dirigenti per giungere ad una Giunta unitaria. La posizione della DC ha pesato di riflesso sulle posizioni dei partiti laici, che non hanno ritenuto maturo il momento dell'insediamento del PCI nell'esecutivo per dei nodi irrisolti al loro interno.

Sciopero studentesco per le denunce contro i 26 ragazzi

Ferma risposta ai provvedimenti repressivi presi dalla magistratura - Una delegazione di studenti si è incontrata con l'avvocato compagno Valori

MACERATA. 2. Come già annunciato in un precedente articolo, i provvedimenti repressivi presi dalla magistratura contro i 26 studenti degli istituti professionali di S. Genesio e di Urbisaglia indiziati di reato in seguito alle recenti occupazioni degli istituti professionali hanno dato luogo ad uno sciopero generale indetto dal movimento unitario degli studenti. Si è inteso così testimoniare la concreta volontà di lotta contro tali iniziative giudiziarie ed una decisa solidarietà con i giovani incriminati.

La manifestazione ha registrato una forte affluenza di studenti da tutta la provincia giunti con pullman da Camerino, Civitanova, Corchiano, S. Genesio, Urbisaglia, S. Severino e da altri centri minori. Dopo il concentramento e l'arrivo degli studenti delle varie scuole della provincia si è formato un folto corteo che ha attraversato ordinatamente il centro, sfidando gli slogan scanditi dai partecipanti alla manifestazione sono stati tutti improntati ad uno spirito realistico e immune da tentazioni estremistiche.

In piazza Battisti, dove è confluito il corteo, si sono susseguiti diversi interventi degli studenti. In particolare è stata ribadita la posizione della FGCI e del PDUP che non intendono limitare la protesta ad obiettivi difensivi, bensì conferire ad essa un carattere ed un respiro politico molto più ampio, affrontando il tema complessivo della riforma della scuola e del rafforzamento della democrazia nelle strutture scolastiche. Altri interventi hanno specificato le richieste degli studenti in merito agli episodi repressivi all'origine della manifestazione consistenti nella richiesta di archiviazione nella fase istruttoria del reato.

Oggi a Jesi convegno su investimenti e occupazione

Si tiene oggi sabato, al Palazzo della Signoria di Jesi, un convegno sui temi degli investimenti e dell'occupazione, organizzato dai comitati della Vallesina in collaborazione con l'amministrazione provinciale. Alla relazione introduttiva del compagno Cascia, sindaco di Jesi, seguiranno le comunicazioni di alcuni assistenti universitari e gli interventi di quanti sono interessati a tali problemi.

L'iniziativa - ha precisato il compagno Cascia - ha precisato in una conferenza stampa - proposta già nell'autunno scorso ed attuata per varie difficoltà soltanto ora, si inquadra nel programma generale del programma della Regione Marche riguardante l'istituzione dei comprensori e l'assegnazione delle deleghe agli enti locali.

Una alla volta « top-secret »

Un consigliere comunista di Ascoli Piceno, il compagno Adelmo Faini, ha scoperto « dopo accurate ricerche » che nella « pratica » per la costituzione dello stadio comunale Zeppelle mancano sia il progetto che il capitolato speciale. In quella documentazione allora che cosa figura? Certamente il piano di tutti coloro che giustamente vogliono vedere corretta ed esemplarmente la « pratica » in primo luogo degli enti pubblici. Invece, è successo il contrario: al rappresentante del PCI sono state chiuse le porte in faccia, è stato letteralmente imbuto l'accesso all'archivio comunale ove appunto vengono conservate le « pratiche ».

Adesso Faini è un operante e pertanto aveva centrato la sua indagine nelle poche ore di tempo libero a disposizione. Cioè, riesce di passare al bar per una partita a biliardo, andava all'archivio del Comune. E qui non si limitava a sfogliare qualche cartella fra una tirata di signorile e una chiacchierata con gli impiegati di quella grossa spesa? Ecco perché la dimenticanza ci sembra un fatto grave. Per concesso al consigliere Faini dovrebbe andare il plauso di tutti coloro che giustamente vogliono vedere corretta ed esemplarmente la « pratica » in primo luogo degli enti pubblici. Invece, è successo il contrario: al rappresentante del PCI sono state chiuse le porte in faccia, è stato letteralmente imbuto l'accesso all'archivio comunale ove appunto vengono conservate le « pratiche ».

testa del gruppo comunista ha affermato « chiamando il Resto del Carlino » che un intervento della forza aveva rischiato di bloccare con la sua assidua presenza il lavoro dell'archivio. « Il Resto del Carlino » ha risposto che « il lavoro è stato svolto » e che « il lavoro è stato svolto » e che « il lavoro è stato svolto ».